

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 13 gennaio 2026, n. T00004

Azienda di Servizi alla Persona Istituto Romano di San Michele. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Oggetto: Azienda di Servizi alla Persona Istituto Romano di San Michele. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) e, in particolare, l'art. 5, comma 9;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6 (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90);

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 10 novembre 2015, n. 5 (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6);

la deliberazione della Giunta regionale del 30 gennaio 2025, n. 47 (Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113);

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituto Romano di San Michele" con sede in Roma e, in particolare, l'articolo 8, in base al quale *"Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto che è l'organo di indirizzo politico-amministrativo e si compone di cinque membri, compreso il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha durata non superiore a cinque anni; i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione Lazio e sono così designati: a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia; un consigliere da parte del Sindaco di Roma Capitale; un Consigliere da parte del Presidente della Regione Lazio; un Consigliere da parte del Presidente della Regione Lazio sulla base di una terna indicata dal Vicariato di Roma; un Consigliere da parte del Presidente della Regione Lazio."*;

PREMESSO che in attuazione della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17

- con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 416 è stata disposta la fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza "Istituto Romano di San Michele" di Roma e l'Opera Pia "Nicola Calestrini" di Roma e la contestuale trasformazione delle suddette IPAB nell'Azienda Pubblica di Servizi

- alla Persona (ASP) “Istituto Romano di San Michele” di Roma e, approvato, contestualmente lo Statuto dell’Azienda;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 26 novembre 2020, n. T00199, integrato con successivi decreti del Presidente della Regione Lazio, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell’ASP;
- con deliberazione della Giunta regionale del 31 ottobre 2024, n. 863 è stata disposta, ai sensi dell’articolo 15 bis del r. r. 17/2019, la fusione per incorporazione dell’Azienda pubblica di servizi alla persona “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona” nell’Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituto Romano di San Michele” e, contestualmente, approvato il nuovo Statuto di tale ente nonché stabilito che il Consiglio di Amministrazione dell’ASP incorporante sarebbe rimasto in carica sino alla sua naturale scadenza;

ATTESO che:

- con nota del 10 luglio 2025, prot. 777180, la Direzione regionale Inclusione Sociale ha richiesto al Presidente della Regione Lazio, al Sindaco di Roma Capitale e al Diocesi di Roma, ciascuno per quanto di competenza, di designare il componente del Consiglio di Amministrazione dell’ASP;
- con nota dell’11 agosto 2025, prot. RA/49827, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 823042, Roma Capitale ha designato il Dott. Antonio Vannisanti;
- con nota del 21 agosto 2025, prot. 838923 la struttura regionale competente ha richiesto al Dott. Antonio Vannisanti di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla predisposizione del decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione dell’ASP;
- con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 26 agosto 2025, con prot. 846204, integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 9 settembre 2025, con prot. 879019 il Dott. Antonio Vannisanti ha trasmesso la documentazione richiesta e, nello specifico:
 - a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, comprensiva della dichiarazione di accettazione dell’incarico;
 - b. il curriculum vitae aggiornato;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell’articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il documento di identità e il codice fiscale;
 - e. autocertificazione di iscrizione all’ordine professionale;
- con nota del 24 ottobre 2025, prot. 1052713 il Presidente della Regione Lazio ha indicato, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’ASP *de qua*, il Dott. Giovanni Libanori;
- con nota 24 ottobre 2025, prot. 1052742 il Presidente della Regione Lazio ha designato, per la carica di componente del CdA dell’ASP, la dott.ssa Assunta Lombardi, individuata nell’ambito della terna inviata dal Vicariato di Roma;
- con nota del 27 ottobre 2025, prot. 1057922, la struttura regionale competente ha richiesto alla dott.ssa Assunta Lombardi di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla predisposizione del decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione dell’ASP;
- con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 6 novembre 2025, con prot. 1098066, la dott.ssa Assunta Lombardi ha trasmesso la documentazione richiesta e, nello specifico:

- a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, comprensiva della dichiarazione di accettazione dell'incarico;
- b. il curriculum vitae aggiornato;
- c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
- d. il documento di identità e il codice fiscale;
- e. l'autorizzazione del datore di lavoro;

ATTESO, altresì, che il Consiglio di Amministrazione dell'ASP è scaduto in data 26 novembre 2025;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 9 gennaio 2026, n. T00001, con il quale è stato designato, quale Presidente dell'Azienda di Servizi alla Persona Istituto Romano di San Michele il dott. Giovanni Libanori;

VISTI

1. i curricula del dott. Antonio Vannisanti e del dott.ssa Assunta Lombardi;
2. le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi rese dai suddetti soggetti e le dichiarazioni di disponibilità ad accettare gli incarichi di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al Dott. Antonio Vannisanti, per le finalità di cui al d. lgs. 39/2013:

1. le verifiche finalizzate all'acquisizione dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti sono state espletate da Roma Capitale ai fini della designazione e sono state allegate alla citata nota di tale ente prot. RA/49827/2025;
2. con nota del 1° settembre 2025, prot. 859526, è stato richiesto, all'INPS, Coordinamento Metropolitano di Roma, il rilascio della certificazione afferente alle posizioni previdenziali;
3. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 15 settembre 2025, prot. 905629, l'INPS ha trasmesso la certificazione richiesta;
4. in data 27 agosto 2025 è stata effettuata la verifica su Telemaco Infocamere;
5. in data 28 agosto 2025 è stata effettuata la verifica sul sito del Ministero dell'Interno, sezione anagrafe degli amministratori locali;

CONSIDERATO che con riferimento alla dott.ssa Assunta Lombardi, per le finalità di cui al d. lgs. 39/2013:

1. con nota del 10 novembre 2025, prot. 1104085 è stato richiesto all'Ufficio del Casellario presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il rilascio dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
2. con nota del 10 novembre 2025, prot. 1104070 è stato richiesto, all'INPS, Coordinamento Metropolitano di Roma, il rilascio della certificazione afferente alle posizioni previdenziali;
3. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 12 novembre 2025, con prot. 1108430, l'INPS ha riscontrato la richiesta regionale;
4. in data 21 novembre 2025 sono state effettuate le verifiche su Telemaco Infocamere e sul sito del Ministero dell'Interno, sezione anagrafe degli amministratori locali;

5. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 11 dicembre 2025, prot. 1221055, l'Ufficio del Casellario Giudiziale di Roma ha trasmesso i certificati richiesti;

CONSIDERATO che le verifiche di cui al d.lgs. 39/2013 riferite al dott. Giovanni Libanori sono state espletate in sede di attività istruttoria finalizzata all'adozione del citato DPRL T00001/2026;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi nei confronti di tutti i soggetti designati, concludendole in data 11 dicembre 2025;

PRESO ATTO che, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi al dott. Giovanni Libanori, al dott. Antonio Vannisanti e alla dott.ssa Assunta Lombardi;

DATO ATTO che i curricula vitae e le dichiarazioni citate del dott. Giovanni Libanori, del dott. Antonio Vannisanti e della dott.ssa Assunta Lombardi, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale Inclusione Sociale;

RITENUTO pertanto necessario e urgente procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona Istituto Romano di San Michele per un periodo di cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale regionale, rinviando a un successivo decreto l'integrazione dell'organo a seguito della designazione dei due componenti di competenza del Presidente della Regione Lazio

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di nominare, per un periodo di cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale regionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona Istituto Romano di San Michele nelle persone di:

- Giovanni Libanori – Presidente;
- Antonio Vannisanti – consigliere;
- Assunta Lombardi – consigliere.

di stabilire che con successivo decreto si provvederà ad integrare il Consiglio di Amministrazione dell'ASP de qua, a seguito delle designazioni dei componenti di spettanza del Presidente della Regione Lazio.

Il regime dei compensi e dei rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico è regolato dall'art. 14 dello Statuto dell'Ente, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 e alle normative applicabili in materia e, in particolare, a quelle di cui all'articolo 5, comma 9, del d. l. 95/2012.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché notificato agli interessati.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca